

ATTRAVERSO UNO SPAZIO CHE CAMBIA

*Una villa in collina
sulla costa trapanese,
nata dai vincoli di una
struttura preesistente,
dove il rigore applicato
al progetto dei dettagli
consente una distribuzione
fluida ed emozionante*

Foto © Angelo Geloso



PER I PAVIMENTI È STATO USATO IL GRES PORCELLANATO WALKS DI FLORIM. LE OPERE PRESENTI SONO DELL'ARTISTA PAOLO MADONIA



Le grandi vetrate del soggiorno mostrano la texture della parete rocciosa che costeggia la casa, riempiendo gli interni di una luce allo stesso tempo forte e morbida



IL BAGNO PATRONALE È RIFINITO A RESINA E HA UNA VASCA IDROMASSAGGIO TREESSE. SOTTO, LA CUCINA, KALEA CESAR CON TOP REALIZZATO IN CORIAN DUPONT



Gli spazi della casa sono stati progettati in maniera fluida e versatile, grazie alle grandi porte scorrevoli che filtrano l'apertura della cucina e dello studio



Su una collina nella Valle del Belice una villa costruita per una giovane coppia domina la vallata sottostante e dal suo prospetto principale osserva il sole scendere sulla linea dell'orizzonte e incontrare la sagoma delle isole Egadi. Sul retro, ben visibile dalle vetrate a giorno, una parete di roccia calcarea circonda la casa e diffonde al suo interno una luce calda, morbida, tipica del paesaggio siciliano.

Il progetto degli architetti Fabio Costanzo e Maria Rosaria Piazza prende spunto da una struttura allo stato grezzo, con gli interni non ancora suddivisi e senza muri esterni. La preesistenza del cemento armato ha pertanto dettato dei vincoli precisi, e a partire da questa è stata realizzata la divisione interna e sviluppata un'immagine esterna che mitiga l'imponenza della struttura architettonica.

Il progetto, in armonia con l'esigenza della committenza, ricerca in primo luogo una fluidità spaziale che sviluppi complessi percorsi tridimensionali e prospettive sempre diverse. Attraverso ambienti

Ambienti versatili e ricchi di luce, fruibili attraverso prospettive, esperienze ed emozioni sempre differenti

ampi, versatili, arricchiti da una luce che cambia durante le ore del giorno, il fruitore vive una discontinuità esperienziale solo apparentemente casuale.

Non sono stati creati ambienti giustapposti, ma un unicum spaziale senza interruzioni da vivere dinamicamente in maniera sempre nuova. Grandi porte scorrevoli filtrano l'indipendenza della cucina e dello studio dal resto della zona giorno. Al centro della casa, un elemento scuro di forma organica regola la distribuzione degli ambienti, e nasconde al suo interno, con ingressi perfettamente mimetizzati, il blocco dei servizi

costituito da lavanderia e bagno per gli ospiti. All'ingresso, in posizione baricentrica, un grande mobile polifunzionale in legno zebrano, realizzato come tutti i mobili della casa su disegno dei progettisti, racchiude un armadio guardaroba e due porte scorrevoli in vetro acidato. Nel living un mobile contenitore bianco con inserti di legno nasconde al suo interno l'impianto tecnologico per la tv.

Al piano superiore si trova la zona notte, con tre camere da letto e due bagni. Il bagno patronale è rifinito a resina e ha una vasca idromassaggio.

Grande attenzione è stata riservata al benessere ambientale e al risparmio energetico, utilizzando vetri selettivi per gli infissi, impianto a pannelli radianti a pavimento, pannelli fotovoltaici integrati per il riscaldamento e rivestimento a cappotto nel prospetto esterno. ■

CREDITS

Architetti
STUDIO 4E
Fabio Costanzo
Maria Rosaria Piazza
www.studio4e.it

Falegnameria: FABEL snc
Pitture e stucchi: ATRIA

www.cesar.it
www.florim.it
www.artemide.com
www.rimadesio.it